






Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTU LUSSURGIU

 Via Frati Minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

 0783/550855  0783/552009

C.F. 90027780957

e-mail
oric80600g@istruzione.it

sito internet
www.icsantulussurgiu.edu.it

e-mail certificata
oric80600g@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

SCUOLA-FAMIGLIA

dall'anno scolastico 2025/2026

PATTO FIRMATO SCUOLA FAMIGLIA all'atto dell'iscrizione e inserito nella piattaforma digitale UNICA del MIM

Adottato con delibera del Collegio docenti il 18-12-2024

e dal Consiglio di Istituto il 19-12-2024

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione ed enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Il presente Patto si contestualizza alla normativa di riferimento in applicazione dall'a.s.2025/2026

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017) e ss.mm.e ii.;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.e ii;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le linee guida dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii;

VISTE le più recenti disposizioni, Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Miur, l'utilizzo dei cellulari non è consentito nemmeno per finalità didattiche, salvo specifici casi.;

VISTA la Legge 150/2024, “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. Entrata in vigore del provvedimento: 31/10/2024

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Decreto ministeriale 22 dicembre 2022 n. 328 che introduce le linee guida per l’orientamento;

VISTO l’art. 4 del Decreto Legge n. 104/2013 e successive modifiche e integrazioni si estende il divieto di fumare nei locali chiusi, disposto dall’art. 51 della legge n. 3/2003, anche alle aree all’aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Il divieto riguarda altresì l’uso delle sigarette elettroniche.

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO del fatto che la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;

PRESO ATTO del fatto che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

L’ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTU LUSSURGIU STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNA, DELL’ALUNNO, DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L’Istituzione Scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell’identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il potenziamento, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità garantendo il diritto all’apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l’identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l’attivazione di momenti di ascolto e

di contatto con servizi di supporto e accompagnamento per i giovani;

7. Favorire una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, far sì che esse diventino un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

8. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;

9. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;

2. Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;

3. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;

4. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la propria presenza negli organismi collegiali;

5. Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;

6. Giustificare tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;

7. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico;

8. Mantenere un rapporto costante con la Scuola, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento dei figli, attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

L'alunna, l'alunno, la studentessa e lo studente si impegnano a:

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;

2. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico;

3. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;

4. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;

5. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo quotidianamente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente le attività extracurricolari ed extrascolastiche;

6. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

7. Utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita;

8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;

9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione dell'Istituzione Scolastica relativo all'insegnamento dell'Educazione Civica di cui alla Legge 92 del 2019 e aggiornato dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 firmato dal Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

A quanto prescritto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica di cui all'allegato A del decreto MIUR n. 35 del 22/06/2020, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019, n.92: Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti e degli stili di vita. In particolare "Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria".

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

1. "aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge)"

Linee guida Ministero Istruzione.

2. Elaborare criteri di valutazione specifici

3. Rivedere i documenti alla luce della Legge 92/2019 e del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 firmato dal Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

La famiglia si impegna a:

1. Collaborare con la scuola al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;

2. Sottoscrivere e rispettare il Patto di corresponsabilità.

L'alunna, l'alunno, la studentessa e lo studente si impegnano a:

1. Attuare comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e

delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;

2. Impegnarsi a sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

In merito al piano di azione che l'Istituzione Scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui alla Legge 71/2017

Si fa riferimento a:

- Direttiva MIUR n.16 del 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.
- Direttiva MPI n.30 del 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.
- Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Miur, “L’utilizzo dei cellulari non è consentito nemmeno per finalità didattiche, salvo specifici casi”;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - dalla legge 107 del maggio 2015 “Buona Scuola” Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- D.P.R. 235/07
- L. 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- L. 71/2017 e dalle Nuove “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017)
- L. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione civica”, in particolare all’art. 3 “Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento” e all’art. 5 “Educazione alla cittadinanza digitale”.
- Aggiornamento del 2021 delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Aggiornamento 2021)

L’Istituzione Scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;

4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;
5. Redigere uno specifico progetto relativo alla lotta contro il bullismo, cyberbullismo e a favore della parità di genere.

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Collaborare con la scuola nel processo educativo di utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici;
5. Guidare nell'uso consapevole dei dispositivi digitali, Internet e Social Network al fine di prevenire comportamenti impropri, come insulti e offese nei confronti dei compagni, del personale scolastico e in generale di ogni individuo, ricordando di essere penalmente responsabili e perseguibili per i comportamenti devianti dei minori;
6. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui si viene a conoscenza;
7. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
8. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione Scolastica e condividere il progetto relativo alla lotta contro il bullismo, cyberbullismo e a favore della parità di genere della scuola.

L'alunna, l'alunno, la studentessa e lo studente si impegnano a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Non utilizzare il cellulare/altri dispositivi ad uso personale connessi ad internet durante l'orario scolastico (salvo specifiche deroghe nel PEI o PDP);
3. Utilizzare in modo consapevole i dispositivi digitali, Internet e i Social Network al fine di prevenire comportamenti impropri, come insulti e offese nei confronti dei compagni, del personale scolastico e in generale di ogni individuo;
4. Non utilizzare video o immagini nei quali siano presenti altre persone e non diffonderli senza autorizzazione;
5. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo, cyberbullismo e discriminazione di genere di cui fosse vittima o testimone;
6. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
7. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola, in seguito a comportamenti non rispettosi individuati nei regolamenti dell'Istituto.

Responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti

Facendo seguito alle raccomandazioni del Ministro Valditara e come già sottolineato a scuola: Nota n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Miur “Al fine di sostenere, fin dai primi anni della scuola primaria e proseguendo nella scuola secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti domando, al contempo, il ricorso alla tecnologia, si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro elettronico delle attività da svolgere a casa con la notazione giornaliera su diari/agende personali. In questo modo, e tenendo conto delle scadenze assegnate dai docenti nello svolgimento dei compiti, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.” (Circolare n. 19 del 23 settembre 2024).

La famiglia si impegna a:

1. Sostenere e promuovere l'utilizzo del diario/agenda da parte dei propri figli al fine di far loro acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

L'alunna, l'alunno, la studentessa e lo studente si impegnano a:

1. Annotare nel diario/agenda personale le attività da svolgere a casa;

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO In merito alla frequenza scolastica e limite assenze</p>
--

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (per ulteriori approfondimenti Decreto legislativo n. 59 del 2004 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009 - Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011; D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.” e ss.mm.ii).

Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Le deroghe previste nel nostro Istituto sono pubblicate nel Regolamento d'Istituto reperibile sul Sito della Scuola (Circolare n. 10 del 26 settembre 2024)

La famiglia si impegna a:

1. A rispettare gli orari di entrata e di uscita.
2. Garantire la frequenza assidua alle lezioni.
3. A giustificare puntualmente le assenze.
4. A considerare le credenziali di accesso al Registro Elettronico e il PIN come strettamente personali in quanto garantiscono l'autenticità e la veridicità delle giustificazioni effettuate on line.

L'alunna, l'alunno, la studentessa e lo studente si impegnano a:

1. A rispettare gli orari di entrata e di uscita;
2. Garantire la frequenza assidua alle lezioni.

3. Supportare i genitori nel promemoria delle giustificazioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le caratteristiche peculiari della Scuola dell'Infanzia necessitano di un approfondimento specifico riguardante quattro aspetti importanti per la crescita personale all' interno di una comunità educante nella quale interagiscono alunne e alunni, genitori e Istituzione Scolastica:

1. AUTONOMIA

Nella cura dei bambini appare fondamentale l'attenzione e il rispetto per le necessità individuali. I piccoli vanno osservati attentamente, ascoltati con pazienza e precisione e guidati anche ricorrendo a comportamenti rituali che anticipano e consentono l'acquisizione dell'autonomia.

La famiglia si impegna a:

- Incoraggiare a vestirsi da soli, rispettando i loro tempi e indirizzandoli verso un abbigliamento appropriato e idoneo alla loro età e al lavoro scolastico.
- Accogliere la collaborazione dei bambini anche nell'ambiente familiare.
- Riconoscere l'utilità dei rituali.
- Prestare attenzione ai bisogni dei bambini.

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- Comunicare fiducia nelle capacità che ciascuno possiede per la gestione di sé e del proprio lavoro.
- Predisporre un ambiente educativo accogliente, sereno e scientificamente preparato.
- Attribuire grande importanza all'osservazione, all'ascolto e alla relazione con il bambino.
- Garantire sempre il rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni, tenendo conto anche delle sue attitudini e delle sue specificità.
- Riconoscere l'importanza della ritualità per favorire l'acquisizione dell'autonomia nei vari momenti della giornata scolastica.

2. INTERESSE E APPRENDIMENTO

Per facilitare l'apprendimento è indispensabile allestire un contesto educativo nel quale il bambino sia circondato da inviti all'azione; dove la sua attività non sia semplicemente consentita ma incoraggiata; dove egli sia libero, ma anche opportunamente orientato attraverso i riferimenti che l'ambiente stesso dovrà offrirgli.

La famiglia si impegna a:

- Gratificare il bambino ogni qualvolta rende partecipe della sua vita scolastica sia con lavori portati a casa che con racconti, dimostrando interesse verso la sua vita a scuola.
- Sostenere la scuola nelle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile come previsto dalla Legge 92/2019 e dalle Linee guida ministeriali per l'Educazione Civica. Il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha firmato il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

- Incoraggiare una relazione non competitiva, nel rispetto dei reciproci tempi di apprendimento.
- Non caricare con eccessive aspettative il bambino.

L'istituzione scolastica si impegna a:

- Illustrare con chiarezza alle famiglie le linee educative cui ci si ispira, le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento e le modalità di lavoro cui si ricorre.
- Favorire l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile come previsto dalla Legge 92/2019, dalle Linee guida ministeriali per l'Educazione Civica e dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.
- Mettere in contatto i bambini con tutti i materiali a disposizione, favorendo la loro naturale curiosità con esperienze concrete per consentire di cogliere uguaglianze, differenze e rapporti causa/effetto.
- Promuovere la qualità dell'intervento educativo attraverso l'aggiornamento personale e la cura attenta dell'ambiente.
- Sostenere il bambino nel processo di acquisizione della fiducia in se stesso.
- Tenere aggiornata la famiglia sui progressi e sulle eventuali problematiche per favorire un corretto rapporto di collaborazione insegnanti/genitori.

3. RELAZIONI TRA PARI

Le radici dell'autostima: avere una fiducia di base e nella relazione con l'altro, percepirsi come appartenenti al gruppo e trovare nell'ambiente esperienze adeguate al proprio bisogno di definizione e affermazione di sé.

Le radici dell'empatia: percepire le differenze di età, delle capacità e delle emozioni, sapersi mettere nei panni degli altri.

La famiglia si impegna a:

- Pur nel rispetto delle naturali simpatie, incoraggiare la frequentazione di tutti i compagni al di fuori della scuola, creando occasioni di incontro.
- Far rilevare l'opportunità e l'importanza della ricerca di un accordo di reciproca soddisfazione nella risoluzione dei conflitti.
- Praticare insieme il rispetto delle idee e del comportamento altrui.
- Promuovere la consapevolezza che l'amicizia si ottiene con la condivisione e il confronto paritario, non utilitaristico.

L' Istituzione Scolastica si impegna a:

- Favorire l'amicizia e le esperienze di gruppo;
- Evitare l'isolamento;
- Aiutare a leggere le emozioni;
- Favorire l'autostima;
- Privilegiare il dialogo, per favorire l'ascolto, per esprimere emozioni, disagio, frustrazione e per risolvere i conflitti.

4. RELAZIONI CON GLI ADULTI

A tutti gli adulti che interagiscono con il bambino compete un controllo attento della propria emotività per offrire sicurezza e validi modelli di riferimento. Conoscere e vivere le tonalità emotive

nella relazione di cura è un requisito fondamentale.

Insegnanti, famiglie e bambini costituiscono una comunità, condividono idee e creano legami per vivere la relazione come opportunità di crescita.

La famiglia si impegna a:

- Valorizzare l'operato degli insegnanti in presenza dei bambini, rispettandone il ruolo, il lavoro e le decisioni.
- Creare un rapporto di cordialità con tutte le persone che lavorano nella scuola, affinché si crei un'atmosfera piacevole e serena per tutti.
- Partecipare attivamente alla vita della scuola, offrendo la propria disponibilità.
- Valutare insieme agli insegnanti cause e possibili soluzioni di eventuali manifestazioni di disagio.
- Ricorrere a colloqui individuali, evitando comunicazioni estemporanee in tempi e luoghi non opportuni (per non distrarre le insegnanti dai loro compiti, all'ingresso e all'uscita, per esempio, e soprattutto per non farvi assistere i bambini).

L' Istituzione Scolastica si impegna a:

- Aver fiducia nel bambino e trasmetterla.
- Fare in modo che i docenti condividano gli stili educativi e individuino comportamenti comuni per una proposta educativa coerente, ricca e stimolante.
- Comunicare alle famiglie con chiarezza, sia le opportunità offerte dall'ambiente di apprendimento sia le caratteristiche delle modalità di lavoro.

PATTO FIRMATO SCUOLA FAMIGLIA all'atto dell'iscrizione e inserito nella piattaforma digitale UNICA del MIM